

# Amt: «Oggi stipendi in pagamento»

Il direttore Barbarino: «Liquidità in banca, la situazione sta migliorando», ma il parco mezzi è troppo vetusto. Intanto le due sigle sindacali domani in sciopero chiedono ai cittadini di partecipare al corteo

Domani, martedì 5, i lavoratori Amt aderenti alle sigle sindacali Faisa-Cisal e Fast-Confasal incroceranno le braccia dalle 10 e per tutta la giornata per protestare contro la politica aziendale e per la crisi economica «che sta affondando il trasporto in città». La dirigenza dell'Amt nei giorni scorsi ha provveduto ad avvisare l'utenza che domani a causa dello sciopero vedranno ritardi e cancellazioni. Lo sciopero vede coinvolti i lavoratori iscritti alle due sigle sindacali e non di Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

L'azienda, inoltre, tramite il direttore generale Antonio Barbarino annuncia che oggi si procederà al pagamento dello stipendio di giugno. «Lo abbiamo comunicato ufficialmente ai lavoratori con nota di giovedì scorso. Oggi pagheremo perché abbiamo avuto la liquidità in banca grazie a fondi regionali». Barbarino ha aggiunto che, rispetto a qualche mese fa, dal punto di vista aziendale «la situazione è mi-

gliorata. Abbiamo ancora i soliti problemi di liquidità, ma confidiamo che si stiano risolvendo anche grazie alla conclusione della transazione con la Regione sul numero dei chilometri. Inoltre anche il Comune sta mettendo in pagamento una parte dei fondi attesi. Purtroppo la carenza di liquidità non è un problema solo nostro, ma colpisce tutte le aziende del trasporto pubblico locale, un settore che sta vivendo momenti complicati».

Il direttore ha poi smentito che ci possano essere presto problemi di approvvigionamento di carburanti a causa della crisi economica. «Non abbiamo alcun problema, i rifornimenti sono garantiti, stiamo funzionando e compriamo pezzi di ricambio». Il direttore Barbarino ha però aggiunto che sul fronte dei mezzi in servizio la situazione è ancora molto precaria. «Abbiamo in strada circa 70 mezzi giornalieri. Purtroppo il parco vetture è molto datato. Ma il

## SCIOPERO DALLE 10

I lavoratori Amt di Faisa-Cisal e Fast-Confasal sciopereranno domani a partire dalle 10. Alle 11 partirà un corteo da via S. Euplio che proseguirà per piazza Roma, via Enea per raggiungere la Prefettura.

ministro Delrio ha firmato il decreto per le risorse del piano autobus nazionale 2015-2016. Alla Regione Sicilia sono stati destinati 51 milioni. Ciò per l'Amt si tradurrà in 45 nuovi autobus anche se al momento non si sa quanto tempo ci vorrà perché vengano acquistati. «Si tratta di una notizia importante - ha aggiunto Barbarino - perché sono 10 anni che in Italia non si comprano autobus per il trasporto locale».

Intanto i sindacati che hanno indetto lo sciopero si stanno organizzando per la manifestazione di domani. «Chiediamo che i cittadini facciano un piccolo sacrificio per sostenerci, unendosi a noi nel corteo, per far capire a questa amministrazione che la città ha necessità di avere un trasporto pubblico locale funzionante, un management aziendale nuovo e di rilancio, per offrire un servizio efficiente e funzionale», hanno detto all'unisono i segretari di Faisa-Cisal, Moschella e di Fast-Confasal Lo Schiavo. I

due sindacalisti hanno inoltre scritto una lettera aperta al sindaco Bianco nella quale stigmatizzano per «la mancanza di un serio piano strategico di sviluppo industriale». «A fronte degli enormi sacrifici chiesti ai lavoratori e all'utenza, ci aspettavamo quanto meno una eguale assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e del management aziendale, considerato peraltro che la crisi dell'Amt ha assunto risvolti insostenibili e il caos degli ultimi mesi ha messo a nudo le gravi criticità in cui versa la Partecipata. Eppure, dinanzi alle difficoltà che avrebbero portato al collasso definitivo del sistema, i lavoratori non hanno esitato a collaborare. Di converso, dalle Istituzioni, invece, non è arrivata nessuna risposta concreta. Chiediamo un Suo personale intervento per fare definitivamente chiarezza sulla crisi e sul futuro dell'Amt».

GIUSEPPE BONACCORSI